

☰ **CORRIERE DELLA SERA**

L'Economia

ABBONATI Accedi

FTSE MIB **+0,91%** FTSE IT All Share **+0,92%** CAC 40 **-0,09%** DAX 40 **+0,01%** FTSE 100 **+0,14%** Dow Jones **+1,01%** NASDAQ **+1,04%** Spread BTP-Bund **78,00** ➤

Professionisti
Medici

RSA RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO TRASPORTI IMPRESE LIFE PENSIONI CHIEDI ALL'ESPERTO GUIDE CALCOLATORI INNOVAZIONE OPINIONI **PROFI**
INGEGNERI AVVOCATI CONSULENTI DEL LAVORO COMMERCIALISTI PARTITE IVA

troppo lunghi

di Redazione Economia

Lombardia, Lazio, Puglia e Sardegna tra le regioni con le risposte peggiori alle liste d'attesa. Ma alcune startup della sanità digitale cercano di invertire la rotta



La sanità italiana resta pubblica, ma non sempre accessibile. Nel 2024 quasi un italiano su 10 ha rinunciato a una prestazione sanitaria per motivi economici o per i tempi d'attesa troppo lunghi. Le rinunce per attese eccessive sono aumentate del 51% rispetto al 2023. Il dato emerge dall'8° Rapporto Gimbe sullo stato del Servizio Sanitario Nazionale, che ha fotografato il disagio crescente di un sistema sotto pressione.

11 regioni con valori inferiori alla media

Undici regioni — tra cui Lombardia, Lazio, Puglia e Sardegna — registrano valori peggiori della media nazionale (9,9%). Nell'isola, il dato tocca il picco del 17,2%. E non si tratta solo di numeri: dietro ogni statistica c'è un paziente che rinuncia a una colonscopia, a un controllo cardiologico, a una visita ginecologica. Secondo il Rapporto, la difficoltà crescente di accesso alle cure non è solo un tema economico, ma ormai un indicatore strutturale del declino organizzativo del sistema pubblico.

«Non basta assumere, serve gestire meglio»

CORRIERE TV ➤

Cottarelli e de Bortoli: perché il ceto medio in Italia sta peggio che in Spagna e Grecia. E una domanda per i banchieri

«In Italia abbiamo uno dei pochi sistemi al mondo in cui l'accesso alle cure è democratico, ma non sarà così per molto se non si interviene sui problemi strutturali», osserva Giacomo Baldi, anestesista e fondatore di GapMed, società che sviluppa soluzioni tecnologiche per la gestione del personale sanitario. Secondo Baldi, la vera «cura» alle liste d'attesa è organizzativa, non solo strutturale: «Servono modelli che rendano più efficiente, flessibile e tempestivo l'utilizzo delle risorse già disponibili. Non è necessario costruire nuovi reparti o aumentare subito gli organici: bisogna mettere a sistema quello che già c'è».

Le visite nei tempi solo 4 volte su 10

Solo quattro visite su dieci vengono garantite nei tempi previsti dal Servizio Sanitario Nazionale. Per le visite urgenti, il limite è di tre giorni: un traguardo che raramente viene rispettato. La colonscopia resta la prestazione più critica: metà dei pazienti aspetta almeno 44 giorni, e in alcune aree del Paese oltre sei mesi.

Le attese medie variano: 57-114 giorni per una visita cardiologica, 89-122 per una neurologica, 60-130 per una ginecologica. Oltre alla cronica carenza di personale, pesano le inefficienze organizzative, con sale operatorie inutilizzate, agende mediche semivuote e lentezze nella sostituzione del personale assente.

I numeri del fabbisogno medico

Secondo le stime di GapMed, servirebbero 16.500 medici in più per azzerare le liste d'attesa. Le carenze maggiori riguardano:

- * Medicina di base: -5.575 dottori
- * Pediatria: -3.323
- * Medicina interna: -2.000
- * Anestesia: -1.395

Dal 2018 al 2025 si stimano circa 52.500 pensionamenti nel sistema sanitario, a fronte di un ricambio solo parziale.

La risposta del sistema: piattaforme, incentivi e orari estesi

Il Decreto-legge n. 73/2024 ha introdotto la Piattaforma Nazionale Liste d'Attesa (Pnla), uno strumento che consente di monitorare in tempo reale i tempi di prenotazione e di rendere pubblici i dati, favorendo trasparenza e responsabilità nella gestione.

Il decreto ha inoltre rimosso il tetto di spesa per il personale sanitario, aprendo a nuove assunzioni e a incentivi per i medici che garantiscono prestazioni aggiuntive.

Tra le altre misure:

- * collaborazione tra pubblico e privato;
- * estensione degli orari ambulatoriali a sera e weekend;
- * premi economici alle strutture che rispettano i tempi di erogazione.

La tecnologia come «valvola» del sistema

Parallelamente, si affacciano soluzioni digitali di gestione delle risorse. Una delle più citate è Curami, piattaforma sviluppata da GapMed per coordinare in tempo reale turni, sostituzioni e carichi di lavoro di medici e infermieri su più strutture, sfruttando le risorse già presenti nel sistema.

Nel progetto pilota 2024-2025, Curami ha permesso di realizzare oltre 850 interventi chirurgici in convenzione con il SSN, senza impiego di risorse aggiuntive. «È la prova che il problema non è solo il numero di medici, ma come li impieghiamo», spiega Baldi. «Un modello dinamico e distribuito può aumentare la produttività reale delle strutture e ridurre i tempi di attesa senza aggravare i bilanci».

Posso beneficiare del Bonus ristrutturazione?

Le Guide
Le guide per approfondire i temi più discussi

Ricerca un termine nelle guide



COMPRAVENDITA
IMMOBILI



LEGGE 104



FATTURA
ELETTRONICA. COS'È E
COME FUNZIONA.



CRIPTOVALUTE. QUALI
SONO E COME
FUNZIONANO.

[VEDI TUTTE LE GUIDE](#)

Chiedi all'Esperto

Dubbi su casa, tasse, risparmio, pensioni?
Leggi le risposte e scrivi la tua domanda

Chiedi agli Esperti de **L'Economia**

PROVA SUBITO IL SERVIZIO. È GRATIS!

In collaborazione con:  Lefebvre Giuffrè

27 ottobre 2025

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 Leggi e commenta**Detrazione fiscale per ristrutturazione con due CILA**

Risponde Angelo Francioso

Tutela dell'investitore e rischio dei BTPRisponde Maurizio Maraglino
Misciagna**Agevolazioni fiscali per acquisto auto: non basta l'attestato di invalidità civile**Risponde Maurizio Maraglino
Misciagna[VEDI TUTTE](#)**Come disfarsi di un immobile per non pagare le spese? La risposta su «Chiedi all'esperto»**

di Redazione Economia

CORRIERE DELLA SERA

[Chi siamo](#) | [The Trust Project](#)

[Abbonati a Corriere della Sera](#) | [Gazzetta](#) | [El Mundo](#) | [Marca](#) | [RCS Mediagroup](#) | [Fondazione Corriere](#) | [Fondazione Cutuli](#) | [Quimamme](#) | [OFFERTE CORRIERE STORE](#)

[Servizi](#) | [Scrivi](#) | [Cookie policy e privacy](#)



Copyright 2025 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup SpA - Direzione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale:

Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326

| ISSN 2499-0485